

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02245 Merola: Informazioni relative al piano di riorganizzazione degli uffici dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, con particolare riferimento all'Ufficio delle dogane di Arezzo	69
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	71
5-02243 Centemero: Dati ed informazioni sull'emissione di Buoni del tesoro poliennali	70
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	73
5-02244 Fenu: Dati relativi alla compensazione dei crediti di imposta relativi a bonus edilizi	70
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	74
5-02246 Borrelli: Pubblicazione degli elenchi delle associazioni sportive dilettantistiche ammesse al beneficio del 5 per mille per l'anno 2024	70
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	75

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Martedì 9 aprile 2024. — Presidenza del presidente Marco OSNATO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Federico Freni.

La seduta comincia alle 13.05.

Marco OSNATO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Ne dispone pertanto l'attivazione.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata, ricorda che il presentatore di ciascuna interrogazione ha facoltà di illustrarla per un minuto, che al rappresentante del Governo sono riservati tre minuti per la risposta e che il presentatore ha diritto di replica per due minuti.

5-02245 Merola: Informazioni relative al piano di riorganizzazione degli uffici dell'Agenzia delle do-

gane e dei monopoli, con particolare riferimento all'Ufficio delle dogane di Arezzo.

Marco SIMIANI (PD-IDP), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Federico FRENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marco SIMIANI (PD-IDP) si dichiara non soddisfatto dalla risposta del Governo. Con riferimento alla riorganizzazione dell'Ufficio delle dogane di Arezzo, ritiene che sia stata fatta un'errata comunicazione, ovvero che essa sia stata mal recepita, rilevando come non solo la Camera di commercio, ma l'intero sistema produttivo della provincia di Siena ed Arezzo si siano espressi in senso contrario rispetto a tale scelta. Ritiene che sarebbe stato necessario, prima di attuare la riorganizzazione, procedere a una concertazione con il tessuto impren-

ditoriale. Tale operazione, a suo parere, rischia infatti di marginalizzare i territori più meridionali della Toscana. Si riserva, infine, di attivarsi ulteriormente sulla questione in sede politica e parlamentare.

5-02243 Centemero: Dati ed informazioni sull'emissione di Buoni del tesoro poliennali.

Laura CAVANDOLI (LEGA) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Federico FRENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Laura CAVANDOLI (LEGA) ringrazia il sottosegretario, ritenendo che l'Esecutivo abbia fornito elementi informativi chiari ed esaustivi. Ritene che il successo delle operazioni di collocamento dei titoli di Stato rappresenti un segnale importante per il Paese e dimostri come il Governo abbia saputo perseguire una politica economica attrattiva, capace di generare fiducia negli investitori, sia italiani che esteri.

5-02244 Fenu: Dati relativi alla compensazione dei crediti di imposta relativi a bonus edilizi.

Giorgio LOVECCHIO (M5S), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Federico FRENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giorgio LOVECCHIO (M5S) si dichiara non soddisfatto dalla risposta del Governo, dal momento che non sono state fornite le richieste informazioni sull'ammontare dei crediti di imposta da considerarsi scaduti, che dunque non possono essere più utilizzati in compensazione o ceduti a terzi.

5-02246 Borrelli: Pubblicazione degli elenchi delle associazioni sportive dilettantistiche ammesse al beneficio del 5 per mille per l'anno 2024.

Francesco Emilio BORRELLI (AVS) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Federico FRENI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Francesco Emilio BORRELLI (AVS), nel prendere atto della tempistica prospettata dall'Esecutivo, si dichiara soddisfatto dalla risposta, purché tali impegni vengano rispettati.

Marco OSNATO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.30.

ALLEGATO 1

5-02245 Merola: Informazioni relative al piano di riorganizzazione degli uffici dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, con particolare riferimento all’Ufficio delle dogane di Arezzo.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti chiedono chiarimenti in merito alla possibile trasformazione dell’ufficio delle dogane di Arezzo in struttura subalterna rispetto a quella di Firenze anche tenuto conto del fatto che l’importante realtà imprenditoriale delle province di Arezzo e di Siena necessiterebbe di mantenere la piena efficienza della struttura in argomento in posizione paritetica rispetto a quella degli altri uffici della direzione territoriale della Toscana.

Tanto premesso, gli Interroganti chiedono di sapere « se non (si) ritenga necessario evitare ogni depotenziamento dell’ufficio delle dogane di Arezzo (e della sede operativa di Siena) al fine di non penalizzare le imprese di un territorio che garantisce attualmente oltre un quarto dell’export e dell’import della regione Toscana ».

Al riguardo, l’Agenzia delle dogane e dei monopoli rappresenta quanto segue.

Il percorso di riorganizzazione territoriale dell’Agenzia fonda i suoi principi nella volontà del Legislatore che, nel dicembre 2012, ha sancito la fusione di due rilevanti Amministrazioni dello Stato titolari della cura di interessi eterogenei e strategici per il Paese: l’ex Agenzia delle dogane, da un lato, e l’ex Amministrazione Autonoma dei Monopoli, dall’altro.

Prima di approfondire il singolo contesto territoriale di Arezzo e Siena, è necessario premettere che la programmata riarticolazione degli uffici di livello non generale dell’Agenzia, in senso generale, non ha impatti negativi, né diretti né indiretti, in termini di servizi all’utenza e all’imprenditoria. Anzi, il territorio, proprio in ragione della riqualificazione di alcuni uffici (come quello di Arezzo), beneficerà, in realtà, di un assetto strategico caratterizzato dalla implementa-

zione del personale e degli incarichi di posizioni organizzative di elevata responsabilità.

A fronte della mancata previsione di un incarico dirigenziale, infatti, si realizzerà un’implementazione di circa 6/8 unità di personale – tra funzionari e assistenti – da impiegare nel medesimo territorio.

A tal fine, si rammenta che l’Agenzia delle dogane ha già pubblicato, il 12 febbraio 2024, un bando di concorso pubblico per complessivi 564 posti, area funzionari, di cui 40 verranno destinati in Toscana.

Inoltre, uno dei principi cardine della riorganizzazione in atto degli Uffici dell’Agenzia si fonda sulla constatazione che, con una digitalizzazione sempre più marcata e diffusa dei servizi pubblici e di pubblica accessibilità rivolti al cittadino, tutti gli Uffici locali di livello dirigenziale non generale di piccole dimensioni, sparsi sul territorio, saranno ricondotti a logiche di *reductio ad unitatem*, coerentemente alle disposizioni normative che prevedono, ai sensi dell’articolo 23-*quinquies*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, che « per le Agenzie fiscali (...) il rapporto tra personale dirigenziale di livello non generale e personale non dirigente sia non superiore ad 1 su 40 ». Tale valore quantitativo deve essere, inoltre, bilanciato con le realtà territoriali cosiddette « disagiate » (ovvero di confine o isolate).

Altro valore cardine della riorganizzazione è garantire il rafforzamento del presidio territoriale dell’Agenzia attraverso una puntuale attribuzione di competenze sotto il profilo dell’adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi. Infatti, la revisione del modello organizzativo è accompagnata anche da una revisione dei centri di responsabilità dei procedimenti amministrativi accuditi dall’Agenzia.

Si prevede, quindi, l'attribuzione alle strutture di gestione delle Direzioni Territoriali di parte dei provvedimenti ad oggi di competenza degli Uffici locali. L'adozione di tale principio consente di assicurare un'omogenea applicazione delle procedure individuate, al fine di evitare disallineamenti interpretativi nell'operato dei singoli Uffici locali su un medesimo territorio regionale.

Tanto premesso, in relazione a quanto illustrato, per la riorganizzazione degli Uffici delle Dogane e Uffici dei Monopoli gli approfondimenti territoriali si sono concentrati, principalmente, su cinque indici di sistema:

l'integrazione delle attività doganali con quelle dei monopoli in termini di loro distribuzione sul territorio e funzione operativa;

livello di intensità dei vari Uffici in termini di provvedimenti adottati e di controlli eseguiti nel campo delle accise e delle dogane;

la conformazione territoriale in termini di distanze tra i centri di unità organizzative;

la coerenza organica con le disposizioni normative in vigore che prevedono, salvo eccezioni di confine o di particolare connotazione territoriale, un rapporto tra personale impiegato e personale dirigenziale di almeno 40 ad 1;

la generale distribuzione organica ed effettiva sul territorio.

Più in particolare, l'intervento organizzativo inerente la Direzione Territoriale Toscana e Umbria prevede, tra l'altro, l'unificazione dell'ufficio delle dogane di Firenze con l'Ufficio delle dogane di Arezzo nella nuova Struttura denominata Ufficio ADM « Toscana 1 », a cui sono attribuite le competenze territoriali in materia di controlli dell'ufficio dei monopoli per la Toscana.

Con riferimento al primo indice summenzionato, si evidenzia che non è presente ad oggi alcuna sede distaccata dai monopoli nella città di Arezzo o di Siena; pertanto, la costituzione di un Ufficio unico ADM con competenze in materia di monopoli risulterebbe molto complessa (se non oggettivamente impossibile da attuare nel breve periodo), dato che il personale ad oggi impiegato in tale città non ha mai sviluppato competenze in materia di giochi e tabacchi, trattandosi di attività svolte in altre sedi della regione.

L'Ufficio delle dogane di Arezzo è, al momento, già la sede territoriale con minor sviluppo organizzativo nell'ambito della propria regione e ciò genera un importante vincolo in termini di proiezione tecnica e organizzativa proprio per la cura di nuove materie come Giochi e Tabacchi.

Invece, per quanto attiene al dato riportato nel documento in esame secondo cui « oltre un quarto (...) dell'export e dell'import toscano sono ascrivibili alla provincia dove si esercita l'attività doganale dell'ufficio di Arezzo e della sede operativa di Siena », si riportano nella tabella di seguito i dati riferibili all'anno 2023 che dimostrano che Arezzo nel settore dell'Import si colloca non al 25 per cento (come rappresentato dagli Interroganti) ma all'1,21 per cento in termini di dichiarazioni e nell'Export allo 3,93 per cento in termini di articoli:

Anno 2023	Import	Export
<i>Toscana</i>	402.049 dichiarazioni	1.683.414 dichiarazioni
	584.478 articoli	2.963.123 articoli
<i>Arezzo</i>	4.844 dichiarazioni	71.577 dichiarazioni
	8.714 articoli	116.590 articoli
<i>Arezzo su Toscana</i>	1,21% dichiarazioni	4,25% dichiarazioni
	1,49% articoli	3,93% articoli

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli rappresenta, pertanto, che la decisione organizzativa di non prevedere la figura dirigenziale nella sede di Arezzo ma funzionari ad elevata responsabilità consente di svolgere in maniera adeguata sul territorio tutte le attività proprie.

ALLEGATO 2

5-02243 Centemero: Dati ed informazioni sull'emissione di Buoni del tesoro poliennali.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Signor presidente, Onorevoli Colleghi, il quesito posto dall'onorevole consente di ribadire ancora una volta il positivo riscontro ottenuto presso gli investitori dalle emissioni di titoli di Stato.

Oltre all'ultima emissione del BTP indicizzato all'inflazione europea, menzionato dagli interroganti, avvenuta a marzo con una partecipazione di 170 investitori per una domanda complessiva di 41 miliardi, vi sono state dall'inizio dell'anno altri due collocamenti organizzati con modalità analoghe.

In particolare, a inizio gennaio è stata effettuata l'emissione *dual tranche* di un nuovo BTP a 7 anni e di una riapertura del BTP a 30 anni, alla quale hanno partecipato, rispettivamente, 270 investitori per il BTP a 7 anni e circa 385 per il titolo a 30 anni, con una domanda di 75 miliardi per il primo e di 80 miliardi per il secondo.

Inoltre, a inizio di febbraio è stato collocato un nuovo BTP a 15 anni per un importo di 10 miliardi. Anche in questo

caso la partecipazione è stata molto ampia, con 300 investitori per una domanda complessiva di 77 miliardi.

I collocamenti hanno visto una platea di investitori molto diversificata, con la quota prevalente nell'Europa continentale ed una percentuale sempre apprezzabile anche per il Regno Unito. Da segnalare anche la partecipazione di investitori asiatici e nordamericani in alcuni collocamenti.

Non è mancato a tutte queste emissioni il supporto degli investitori domestici.

Tanto premesso, sul fronte dei collocamenti rivolti ad investitori italiani, ed in particolare a quelli individuali e assimilabili (cosiddetto *retail*), dopo il successo ottenuto dall'emissione del BTP Valore, si stanno predisponendo emissioni destinate a quest'ultima categoria specifica di investitori in tempi brevi.

Come al solito, di questa iniziativa verrà data idonea informazione con l'anticipo adeguato in relazione alle caratteristiche dei risparmiatori.

ALLEGATO 3

5-02244 Fenu: Dati relativi alla compensazione dei crediti di imposta relativi a bonus edilizi.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti fanno riferimento alla questione dei cosiddetti crediti incagliati oggetto di cessione in relazione ai bonus edilizi e alle quote di crediti riferibili alle annualità scadute.

A tale riguardo, gli Interroganti chiedono di sapere « quale sia ad oggi, per ciascuna tipologia di bonus e distinguendo il dato per anno di maturazione, l'ammontare complessivo dei crediti d'imposta compensati rispetto al totale dei crediti maturati nonché l'ammontare dei crediti d'imposta considerati scaduti, che non possono essere più utilizzati in compensazione o essere ceduti a terzi. ».

Al riguardo, sulla base dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate risulta che l'am-

montare dei crediti relativi ai bonus edilizi oggetto di cessione e sconto in fattura, rilevati a partire dal 15 ottobre 2020 al 4 aprile 2024, è pari complessivamente a circa 219 miliardi di euro, di cui 160,3 miliardi per il super-ecobonus e supersisma bonus e 58,7 miliardi per gli altri bonus previsti.

Di tale importo sono stati fruiti dai cessionari, in compensazione tramite modello F24, un totale di 41,8 miliardi, di cui sono stati compensati 20,8 miliardi nell'anno 2023.

Giova tuttavia precisare che i dati contenuti nella piattaforma dell'Agenzia delle entrate non sono depurati dagli annullamenti derivanti dai sequestri, errori e duplicazioni.

ALLEGATO 4

5-02246 Borrelli: Pubblicazione degli elenchi delle associazioni sportive dilettantistiche ammesse al beneficio del 5 per mille per l'anno 2024.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame l'Onorevole interrogante fa riferimento alle disposizioni che regolano l'accesso per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e per le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) al riparto del 5 per mille per l'anno 2024.

In particolare, l'Onorevole evidenzia che, per effetto della modifica introdotta dall'articolo 17-*bis* del decreto-legge n. 145 del 2023 all'articolo 9, comma 6, del decreto-legge n. 228 del 2021, è stata prorogata di un ulteriore anno la disciplina transitoria che consente alle ONLUS e alle ASD di poter accedere al riparto del 5 per mille presentando in via telematica una domanda entro il 10 aprile di ogni anno qualora gli enti non siano già iscritti negli elenchi permanenti tenuti, per le ONLUS, dall'Agenzia delle entrate e, per le ASD, dal CONI.

L'Onorevole richiama il comunicato stampa dell'Agenzia delle entrate del 6 marzo 2024 in cui vengono indicati le modalità e i termini per l'invio delle istanze di accesso al riparto per il 2024 da parte degli enti interessati.

Nel predetto comunicato si precisa che «le Organizzazioni non lucrative e Associazioni sportive dilettantistiche potranno accreditarsi anche dopo la scadenza del 10 aprile 2024 (purché in possesso dei requisiti alla stessa data), inviando la domanda entro il 30 settembre 2024 e versando un importo pari a 250 euro (con F24 Elide; codice tributo 8115).».

Tanto premesso, l'Onorevole chiede di sapere «con quali tempistiche verranno pubblicati gli elenchi definitivi degli enti accreditati nel termine straordinario della remissione *in bonis*».

Al riguardo, sentiti i competenti Uffici dell'Agenzia delle entrate, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 17-*bis* del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 (convertito, con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191), modificando le previsioni dettate dall'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15), ha previsto che, anche per l'anno finanziario 2024, le ONLUS iscritte all'Anagrafe delle ONLUS continuano ad essere destinatarie della quota del 5 per mille dell'IRPEF con le modalità previste dal DPCM 23 luglio 2020 per gli enti del volontariato.

Sulla base della richiamata disposizione, pertanto, le ONLUS iscritte nella relativa Anagrafe, non presenti nell'elenco permanente delle ONLUS accreditate per il 2024, presentano, entro il 10 aprile 2024, l'istanza di accreditamento in via telematica all'Agenzia delle entrate. Le ONLUS che non effettuino l'iscrizione entro il predetto termine possono presentare la domanda di accreditamento al 5 per mille entro il successivo 30 settembre, versando un importo pari a 250 euro con le modalità previste dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (modello F24 ELIDE – codice tributo 8115), a condizione di possedere i requisiti sostanziali previsti per l'accesso al contributo (articolo 2, comma 2, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44).

Tanto premesso, con riferimento alla tempistica con la quale verranno pubblicati gli elenchi definitivi degli enti che hanno presentato la domanda di accreditamento nel termine straordinario pre-

visto per la remissione *in bonis*, l'Agenzia delle entrate fa presente che, analogamente a quanto effettuato negli anni precedenti, provvederà alla pubblicazione dell'elenco delle ONLUS che hanno chiesto di accedere al beneficio del 5 per mille

per l'anno finanziario 2024 tardivamente (presentando la domanda di iscrizione telematica dall'11 aprile e fino al 30 settembre 2024) dopo la citata scadenza del 30 settembre e, dunque, nel corso del prossimo mese di ottobre 2024.